

Varato l'accordo di filiera per il mais italiano



Lo scorso 30 marzo segna un passaggio importante per il mais italiano, è infatti la data di approvazione, nonostante l'emergenza Covid-19, del tanto atteso Accordo Quadro **«Granturco da granella di filiera italiana certificata»**, che coinvolge produttori, organizzazioni professionali e industria mangimistica in un'ottica di evoluzione della coltura da commodity a specialty, quindi da **materia prima «indifferenziata» a prodotto specializzato** con un valore aggiunto superiore per le quantità necessarie a soddisfare le filiere di eccellenza.

L'Accordo, che avrà durata triennale (campagne cerealicole 2020-2021-2022), vede protagonisti Assalzo per la parte acquirente, mentre per la parte venditrice Cia, Confagricoltura, Copagri e Ami, Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, in rappresentanza delle fasi di produzione e commercializzazione. In rappresentanza delle attività economiche a monte e a valle della filiera maidicola i partner sono Assosementi e Origin Italia.

Prezzo di riferimento e premialità

Si pongono quindi le basi per la **stipula di contratti di secondo livello** tra industria di trasformazione e stoccatore e tra stoccatore e agricoltore **per garantire la tracciabilità del mais di filiera italiana**, che prevedono griglie qualitative definite, prezzi concordati e una serie di premialità legate alla provenienza territoriale, alla qualità sanitaria e alla produzione sostenibile della granella.

Unitamente alla definizione di questo accordo viene auspicato che possa essere raggiunto un **prezzo di riferimento di 195 euro/tonnellata per la granella di mais italiano certificato**.

Altro aspetto fondamentale è la definizione di griglie qualitative definite e di una serie di premialità legate alla provenienza territoriale, alla qualità sanitaria e alla produzione sostenibile della granella.

Rispetto a quanto riconosciuto oggi dal mercato si può stimare una **premieria potenziale complessiva per l'agricoltore fino ad un massimo di 8 euro/t**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 13/2020

Varato l'accordo di filiera per il mais italiano

di L. Andreotti

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale